
Testo poetico

PARAFRASI

RIASSUNTO

COMPrensione, ANALISI E INTERPRETAZIONE

|

|

PARAFRASI

SCRIVI IN PROSA

SEGUI FEDELMENTE IL TESTO

**NON AGGIUNGERE COMMENTI
PERSONALI**

SOSTITUISCI LE PAROLE DIFFICILI

CHIARISCI LE FIGURE RETORICHE

**RICOSTRUISCI L'ORDINE SINTATTICO
DELLA FRASE**

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.

5 Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamci a coorte
10 Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
15 Perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica
Bandiera, una speme:
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.

20 Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.

Parafrasi

Fratelli d'Italia, l'Italia si è svegliata, si è messa sulla testa l'elmo di Scipione (l'Africano, vincitore dei Cartaginesi, nemici di Roma antica). Dov'è la vittoria? La vittoria deve sottomettersi all'Italia, perché Dio l'ha fatta schiava di Roma (Dio ha deciso che Roma vincerà sempre). Uniamoci per combattere (la coorte era una parte dell'esercito romano), siamo pronti alla morte, l'Italia ci ha chiamati. Noi italiani siamo da secoli calpestati (dalle potenze straniere) e derisi perché non siamo un popolo, perché siamo divisi; un'unica bandiera e un'unica speranza ci devono raccogliere insieme: è suonata ormai l'ora di essere tutti uniti. Uniamoci per combattere, siamo pronti alla morte, l'Italia ci ha chiamati.

RIASSUNTO

SCRIVI IN TERZA PERSONA

ELIMINA I DISCORSI DIRETTI

RIPORTA SOLO LE INFORMAZIONI
PRINCIPALI

INDIVIDUA IL TIPO DI TESTO

Descrittivo: caratteristiche dell'oggetto descritto
Narrativo: elementi del fatto raccontato
Argomentativo: tesi, antitesi, argomenti
Regolativo: prescrizioni o consigli

Riassunto del contenuto informativo

Nella prima strofa dell'*Inno* l'autore si rivolge a tutti gli italiani, che chiama «fratelli»; dice che l'Italia si è finalmente svegliata, è pronta a combattere e che è necessario cercare la vittoria, perché è Dio stesso ad avere decretato che la vittoria spetta a Roma. Invita poi gli italiani a riunirsi per combattere uniti, fino alla morte, perché l'Italia ci ha chiamati.

Nella seconda strofa fa notare che noi italiani da secoli siamo sottomessi e disprezzati perché non siamo un popolo unito: è arrivato il momento raccoglierci sotto un'unica bandiera e un'unica speranza; dobbiamo unirici per combattere, perché l'Italia ci ha chiamati.

COMPRENSIONE

**BREVI INFORMAZIONI DI
INQUADRAMENTO (AUTORE, OPERA DA
CUI È TRATTA, GENERE LETTERARIO DI
RIFERIMENTO) E PRESENTA PARAFRASI O
RIASSUNTO DEL TESTO**

ANALISI

**ASPETTI METRICI, RETORICI, LESSICALI E
SINTATTICI**

INTERPRETAZIONE

**DEL SIGNIFICATO, CHE PUÒ PREVEDERE
IL CONFRONTO CON ALTRI TESTI**

Comprensione

(presentazione del testo e riassunto del contenuto informativo o parafrasi)

Il testo è costituito dalle prime due strofe del *Canto degli Italiani*, più conosciuto come *Inno di Mameli*, dal nome dell'autore che lo compose nel 1847; le parole furono musicate nello stesso anno da Michele Novaro. L'*Inno* si rivolge a tutti gli italiani, chiamandoli «fratelli», e li spinge a unirsi e a combattere per l'Italia, che fino a quel momento ha subito l'invasione e il disprezzo degli stranieri a causa delle divisioni interne che la indeboliscono. Ricorda il passato glorioso di Roma antica e dice che Dio ha deciso di dare la vittoria all'Italia: è arrivato il momento che tutti gli italiani si uniscano sotto un'unica bandiera e lottino insieme fino alla morte con la stessa speranza.

Analisi

Il componimento è un inno, costituito da strofe di 8 versi, intervallate da un ritornello di 3 versi. I versi sono senari (composti da 6 sillabe) piani o sdruccioli. Lo schema delle rime è: nelle strofe ABCBDEEF, nel ritornello GGF; l'ultimo verso delle strofe e del ritornello è tronco («creò», «chiamò», «suonò»).

Il ritmo, veloce e incalzante, è evidenziato dalla musica, scritta in un tipico tempo di marcia.

Il lessico è caratterizzato da parole arcaiche («coorte», «speme»), che richiamano al lettore l'antico passato in cui l'Italia era unita. La «Vittoria», scritta con la lettera maiuscola, è personificata e fa riferimento alla divinità del mondo classico che veniva venerata con questo nome.

Interpretazione

(spiegazione dei significati, delle scelte dell'autore; rapporti con il periodo storico, con altre opere; riflessioni personali)

L'*Inno* è nato in un clima di fervore patriottico, durante il periodo risorgimentale, quando l'Italia era ancora divisa e sottoposta alla dominazione straniera. Nel testo sono presenti molti richiami alla storia dell'antica Roma, considerata il modello a cui devono ispirarsi gli italiani per conquistare l'unità e l'indipendenza. Ad esempio, si citano la «coorte», che era un'unità militare dell'esercito romano, e «Scipio», cioè Scipione l'Africano, vincitore di Annibale durante la seconda guerra punica e uno dei più grandi generali romani.
